

"CASA DEL SOLE,"

VIA VALGIOIE, 18 - TORINO

Resoconto del mese di Gennaio 1949

Banderillas

Amici, leggete tutti e fate leggere ai vostri amici e conoscenti il libretto di Ernesto Rossi, *Banderillas* (ediz. di Comunità, L. 300), in cui si narrano nel modo più vivo, evidente tutti gli sperperi, le malversazioni che si espletano placidamente nei ministeri romani e si traducono poi in gragnuole di tasse esorbitanti ai disgraziati cittadini e in sottrazioni di aiuti promessi e sanzionati alle opere più essenziali di ricostruzione fisica e morale del paese.

Sono stata specialmente colpita e indignata dai fatti esposti dal Rossi ed egualmente lo saranno come me i presidenti, direttori, medici degli ospizi, colonie, preventori, ospedali di assistenza antitubercolare per una circolare del Consorzio antitubercolare pervenuta alla « Casa del Sole » (ed egualmente dev'esser pervenuta all'Ospedale di S. Luigi, alla Colonia di Mongreno, alla Colonia di Lucento, all'Eremo di Lanzo, all'ospedaletto di Villa Genero e immagino agli analoghi istituti di Milano, Genova, Firenze, Napoli, ecc.).

Il Consorzio Antitubercolare che esamina e invia i malati adulti e bambini ai vari istituti, ospedali, ospedaletti, colonie, preventori s'era impegnato per ogni ricoverato a dare una quota adeguata (per i bambini della « Casa del Sole » la quota doveva essere di L. 400 giornaliera che non basterebbero a pagar tutte le spese ingenti, se non fossero integrate dalle offerte vostre, amici). Il Consorzio, che dipende dall'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica, da quattro mesi non ha più corrisposto le quote garantite e ora, con la Circolare ci avverte che noi non dobbiamo contare sul suo apporto: non paga perchè non ha

più ricevuto fondi dal suddetto Commissariato, il quale Commissariato si scusa dicendo che a sua volta non ha ricevuto i fondi dal Ministero del Tesoro. La Circolare ci avverte che se facciamo un prestito alla Cassa di Risparmio o all'Opera Pia San Paolo non ci corrisponderà in nessun modo gli interessi che noi dovremo pagare e così conclude: « *La situazione, perdurando l'atteggiamento dei superiori Ministeri, potrà diventar preoccupante* » e tale che « *il Consorzio si veda costretto per l'avvenire a limitare la propria attività assistenziale* », e cioè chiudere i battenti delle istituzioni ospedaliere T.B.C.

Dobbiamo allora congedare i nostri piccoli ospiti? Rimandarli dove è a chi, se sono orfani? Come metter sulla strada i mille tubercolotici del San Luigi, impotenti al lavoro e che rimessi in circolazione diffonderanno il contagio?

Mi segnalava un'amica che un suo protetto, ex partigiano, licenziato dal S. Luigi come guarito, incapace di un lavoro che gli era stato assegnato di sterratore, ricaduto preda del male e di emottisi, rifiutato dal S. Luigi — *pour cause!* — trascina ora le sue giornate mendicando qualche aiuto dagli ex compagni e dorme la notte nella sala d'aspetto di terza classe della stazione.

Un'altra amica insisteva per il ricovero di quattro bambini: la madre tisica all'ultimo stadio ricoverata al Cottolengo, padre morto in Russia, parenti poverissimi che non possono accollarsi i bambini di cui uno è sano, gli altri tre già contagiati potrebbero esser curati nell'ospedaletto di Villa Genero. Ma all'energica protesta di chi voleva per questi disgraziati bambini l'assistenza, il Consorzio Antitubercolare rispondeva: « Non ho un quattri-

no, non so quando mi arriveranno i fondi per i ricoverati che hanno già il nostro impegno».

E intanto — leggete il Rossi — che cosa fa il Governo? Come sono amministrati i Ministeri?

Al Ministero dell'Africa italiana ci sono 7000 funzionari ancora regolarmente retribuiti che non fanno niente. Il palazzo a stento può ospitarne un migliaio; per gli altri non c'è nè un tavolo nè una sedia, ma vi si recano la mattina a firmare il foglio di presenza e poi se ne vanno. Settemila persone... calcolando una media minima di ventimila lire il mese danno più che un miliardo e mezzo di soli stipendi che basterebbero a mantenere e salvare 12000 bambini (a 400 lire il giorno!), e questi ex africanisti medici, ingegneri, geometri, agronomi sono in gran parte giovani che hanno forze per il lavoro ed esercitano la loro professione più o meno apertamente.

C'è la piaga delle automobili in tutti i ministeri. Qualunque tirapièdi segretariucolo di un qualunque ministero pretende l'allocatione di un'automobile e della relativa benzina per scorrazzare con famiglia ed amici: quando un ministro passa da un ministero all'altro si porta dietro l'automobile e la stessa cosa fa il suo capo gabinetto e magari il segretario particolare. Recentemente, di colpo, al Ministero della guerra sono entrate venti *Alfa Romeo* (40 milioni!) e i poveri tubercolotici dormono in sala d'aspetto di terza classe della stazione!

E leggete ancora, amici, i capitoletti: «Conti dei militari», «Al cinema con Quintino Sella», «Rimembranze sottosegretariali», tutti uno più stupefacente ed edificante dell'altro.

Ma Lei, egregio Rossi, di cui ricordo sempre le lucide conferenze a Ginevra sugli Stati Uniti d'Europa (oh inebbricante scoperta!), Lei che ha il cuore, il coraggio, l'autorità che le viene da una vita di sacrificio e di amore per il paese, oh! la prego, la prego come avrebbe fatto la Gina, di cui son sicura Lei serba memoria, ci aiuti a levarci da questa torbidapania, si batta per noi, perchè qualcuno dei miliardi sperperati in automobili ministeriali, in regalie a pasciuti uscieri, in emolumenti a 7000 funzionari africanisti venga ad alleviar la sorte di tanti disgraziati tubercolotici che potrebbero se ospitalizzati guarire, di tanti bambini candidati alla tubercolosi che nei preventori potrebbero salvarsi!

PAOLA CARRARA LOMBROSO.

IMPRONTA

Stabilimento Grafico

Via Morgari 23 - TORINO - Telefono 61.944

Un Natale

veramente magnifico hanno avuto i bambini della «Casa del Sole», i quali m'incaricano ancora di ringraziare tutti quelli che li hanno voluti così generosamente ricordare.

Generosissimo (e gli sono particolarmente e personalmente grata) è stato tutto il personale della RAI di Torino. Il maggiore Balsamo, il dott. Manusardi, la signora Elda Solerio, la signorina Clara Ferro e la signorina Anna Morello sono arrivati la vigilia di Natale con un camion guidato dall'autista Muggio, carico di cinquantotto grandi pacchi contenenti ogni ben di Dio: dolci, libri, giocattoli, indumenti uno per ogni bambino e in più il maggiore Balsamo mi consegnava una busta con 15.000 lire. Oh, davvero non so come ringraziare abbastanza questa memore RAI!

Ancora i bambini hanno ricevuto dall'Unione Industriale nella distribuzione al palazzo del Valentino 31 pacchi, anche questi pieni di cose preziose: tagli di lana, libri, quaderni, cioccolato.

Dalla Società Canottieri Caprera: 48 paia di calze di lana. Dal Centauro Club: 100 panettoncini. Dal dr. Ottina, dell'Unica, a mezzo signora Imelde Ponzio: una scatola di cioccolata. Dalla Drogheria del n. 62 di Via Salbeltrand: 14 bei vasetti di marmellata. Dalla signora Cravetto: due grandi panettoni. Dalla signora Emma Iesi Anau: un pacco di bellissimi libri. Dai cari bambini della Scuola di Cossato di Rina Maggia: L. 1000. FFF! Tre volte fedeli siete, cari amici di Cossato dei nostri bambini, che già pensano alla gioia di vedervi e festeggiarvi nelle vacanze di Pasqua!

A tutti grazie! E che l'anno cominciato con un atto di generosa fraternità vi sia propizio!

Tutti andarono a Pinocchio

I bambini della «Casa del Sole» avevano ricevuto l'invito dal parroco della Crocetta di andare a vedere al cinematografo della parrocchia il famoso film di Pinocchio.

Quanta gioia ed aspettazione!...

Ma proprio il giorno prima cominciò la nevicata. Neve! Neve! Neve! Ce n'era più di 30 centimetri e dalle parti di via Valgioie e della Crocetta il Municipio davvero non si dà cura di spazzar la neve!

Così la direttrice, la signorina Gabriella, giudiziosamente disse: «Mi rincresce, ma i piccoli che non hanno le scarpe adatte, non posso lasciarli andare da Pinocchio perchè non vorrei davvero che con le scarpe leggere in mezzo alla neve mi pigliassero un malanno».

I piccoli, una diecina, erano molto mortificati.

Neve, neve, neve, perchè sei venuta? Non potevi aspettare un altro giorno?

Ma i bambini più grandi, e ce ne son parecchi di ometti, ebbero una pensata proprio degna dei redattori del giornale della « Mici-zia »: « Signorina — dissero — ma i bambini più piccoli noi possiamo portarli a cavalcioni in spalla! ».

La signorina acconsentì e così tutti quanti i piccoli a cavalcioni dei grandi, in processione, sfidando la neve e cantando andarono a vedere Pinocchio e si divertirono molto.

Ah! se questi ragazzi diventati uomini conservassero questi sentimenti di fraternità e di mutuo aiuto il mondo andrebbe meno storto di come va adesso!

Una lettera

DELLA SIGNORINA CAVANDOLI

Ma sì che esiste e sussiste questa straordinaria efficacia dell'educazione che può rendere gli uomini migliori! Ecco una lettera della signora Valentina Cavandoli che dal 1915 al 1936 fu la direttrice e l'impareggiabile educatrice dei ragazzi e delle bambine che crebbero nella « Casa del Sole ».

7 gennaio 1949.

Cara Signora,

Le mando L. 5000 per la « Casa del Sole ». Non sono io che materialmente le offro, perchè purtroppo non potrei: è uno dei miei cari ragazzi degli anni per me lieti della « Casa del Sole », che vuole dimostrarmi il suo affetto e la sua riconoscenza dandomi modo di poter soddisfare il mio desiderio di bene. E' un pensiero che mi commuove e che rasserena la mia vecchiaia risvegliando nel mio cuore la soddisfazione di aver plasmato anime che hanno saputo elevarsi e riuscire bene nella vita.

Sì, veramente con infinita compiacenza la signorina Cavandoli può riandare il lavoro compiuto alla « Casa del Sole » vedendo ora i frutti che ha dato il suo seme.

Boschetto

(Poesie per ragazzi)

di Renzo Pezzani

Vi segnalo, amici, questo graziosissimo, originale, vibrante volume di Renzo Pezzani: *Poesie per ragazzi*, molto modestamente lo intitola l'autore, ma oltre ai ragazzi i grandi vi troveranno lo stesso godimento perchè gli aspetti della natura e le sfumature delle sensazioni vi son ritratte con uguale grazia e freschezza.

Al pregio dei versi corrisponde anche il pregio dell'edizione su carta di lusso con raffinate vignette di Pellegrini, e il prezzo del volume è modestissimo: L. 400. Riproduciamo una di queste brevi deliziose liriche.

FIORE

Portami pure l'anello del re
ma questo fioretto lo tengo per me.
C'è forse qualcuno che vide
un fiore di geranio che scotta che ride,
macchiare d'un sangue più rosso e cocente
di questo, una casa di povera gente?
C'è forse più fresco, più vasto giardino
di questo vasetto che vale un soldino?
che guarda la nuvola, aspetta l'uccello
nè siepe ha di spino, nè chiuso cancello?
C'è forse nel mondo, più ricco uno scrigno
di questo vasetto di coccio rossigno
un salvadanaio di tanti tesori
che dà come questo, a chi vuole, i suoi ori?
C'è forse altra grazia più vera e segreta
che accende pensieri, che ispira il poeta?
Se spicco quel fuoco e lo metto all'occhiello
il mondo mi guarda, divento più bello.
Portatemi pure lo scettro del re
ma questo fioretto lo tengo per me.

farete felici i vostri bimbi...



... con una tavoletta
di buon cioccolato.
Il Cioccolato TALMONE al Latte
è il più indicato perchè notoriamente
di qualità superiore.

VENCHI UNICA

OFFERTE DEGLI AMICI DELLA
« CASA DEL SOLE »

E' una cosa molto piacevole e confortevole ricevere offerte per la nostra « Casa del Sole », ma soprattutto è un piacere per me particolare perchè molte offerte sono come il segno, il ricordevole saluto di vecchi amici ancora fedeli dal tempo delle bibliotecliine. Ricordate quando vi insignivo del titolo di « Cavalieri del libro », di « Api zelanti »? Ora c'è un nuovo titolo per voi: « F.F. » (fedelissimi).

Fedelissima Rosa Bianca Koecklin Talmone che mi dà la sua munifica offerta: 50 franchi svizzeri, pari a L. S000!

Fedelissimo il conim. Gino Bernabò-Silorata, che insieme ad alcuni suoi amici della « Croce Verde » mi invia L. 5000.

Fedelissima Valeria Bobbio, che ricordo bambina, ed ora ritrovo laureata e madre di due bambini, la quale offre L. 5000.

Fedelissime Lina Cattaneo (L. 1000) e Gianna Colombo (L. 500), immutate dal tempo in cui erano le piccole sorelle Redaelli.

Fedelissima (L. 1000) una delle mie più valrose collaboratrici per l'Assistenza ai figli dei soldati Giulia Vannazzi Parvis. Fedelissima Olem Volterra, che da Parigi m'invia L. 1000. Fedelissima la signora Margherita MaIvano (L. 2000) che si sostituisce alle mie collaboratrici d'un tempo, Carla e Paola, ora palestinesi. Fedelissima la mia cara (quasi come sorella! Lydia Levi (L. 1000). Fedelissima anche nel dolore atroce della morte di un fratello, Guido, a cui ha fatto da mamma, la mia Lucia Maggia, che alla memoria di questo fratello ha voluto consacrare la sua offerta di L. 500.

Fedelissima la buona, altruista, modesta signora Alma Ghiron Enriques (L. 500). E poi ecco un'offerta (L. 5400) di un'altra fedelissima, Gina Fubini, che ha avuto un'ideina degna di trovare imitatori! Un gruppo di amiche, Rina Montalcini, Carla De Benedetti, Nella Fubini (anche questa F.F.), un pomeriggio alla settimana si radunavano in casa dell'una o dell'altra per lavorare e prendere il the con sfoggio di svariata, lussuosa pasticceria. La fedelissima Gina fece alle amiche una pratica proposta: «Prepariamo il the senza tante superflue leccornie, con una semplice torta o focaccia, e diamo alla " Casa del Sole " e all' " Adei " le 500 lire che si sarebbero spese in pasticceria »! E così io ho ricevuto già L. 5400 (che si rinnoveranno!) e insieme un gran pacco di calze di lana eseguite in quei pomeriggi, con una tecnica speciale per poi renderne più agevole l'aggiustatura. Moltissime

grazie a Gina Fubini (che al pacco delle calze ha voluto aggiungere un pacco di caldi, buonissimi indumenti invernali) e alle sue gentili arniche. Dalla carissima F.F. Matiziola Maroni Lombroso L. 150.

E dopo quelle delle F.F., ecco le oblazioni non meno gradite e significative di nuovi amici simpatizzanti:

Avete letto il bellissimo articolo di Paolo Monelli: *Apocalisse*, ne « La Stampa » del 30 gennaio? Eppure in questo mondo stravagante e apocalittico ci son pure ancora — esempio: i nuovissimi amici della « Casa del Sole » — persone che hanno un senso istintivo di altruismo e di gentilezza. Una di queste persone è l'ing. Cesare Artom, che spontaneamente mi ha mandato uno chèque di L. 5000.

Andreina e Carla Lattes, due belle e gentili sorelle (die sarebbero F.F. ma al tempo delle bibliotecliine non erano ancora nate! L. 5000.

Due altre simpaticissime, sorelle Allari, gemelle e ambedue professoresse, L. 2000. Fanny Magliano, sempre generosamente ricordevole, L. 1000. Emma Pugliese, in memoria degli indimenticabili amici Leone e Alina Sinigaglia, cui la ferocia repubblicina tolse la vita, Lire 1000. Dalla gentile Luisa De Benedetti Reggiani L. 1000, e da un'altra gentile amica, Ida Orefice, L. 1000. Dal sig. Tito Locchi, L. 200, e da Linda Talmone Segre pure L. 200. Dal sig. Fasolis, L. 500. In Memoria del compianto avv. Guido Artom dal nipote Gino Carmi a mezzo del tutore e prezioso collaboratore nostro avv. Alberto Artom, L. 3500.

E ancora un'offerta commovente ho avuto da Péppinella Gliozzi, figlia di Ada Gliozzi Mar (Ilesini, una donna eccezionalmente dotata: bella, buona, intelligente, esuberante di vita, madre di cinque bambini, professoressa al Liceo Alfieri, adorata dai suoi allievi, (die fu schiantata crudelmente da un morbo l'anno passato. Alla memoria di sua Madre, Peppinella Gliozzi ha voluto dedicare, offrendolo alla « Casa del Sole » il premio di L. 5000, guadagnato al Liceo per valentia e diligenza.

Forse la tua Mamma ti vede e ti è grata, Péppinella, del tuo atto d'amore.

libreria l'aber
Via Gramsci 15 - Torino

Segnale agli amici che vogliono far acquisto di libri la Libreria Faber fornitissima, aggiornata di tutte le ultime novità italiane e internazionali. La Libreria Faber ha inoltre per i divoratori di volumi un vantaggioso sistema di abbonamento.'